

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE  
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail parr.smpace@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIV- n. 13 - 5 dicembre 2021



## II DOMENICA DI AVVENTO *La Parola e la Via*

*Con puntiglio Luca inquadra il momento storico elencando le autorità civili e religiose che detenevano il potere allorquando venne un uomo di nome Giovanni. Come dire, ho fatto bene i compiti, ho studiato e voi mi dovete credere, perché l'evento è calato in una storia che non è leggenda. E precisa che venne nel deserto, come aveva profetizzato Isaia. Giovanni fa all'inverso, quello che farà poi Gesù, che si ritirerà nel deserto prima di iniziare la sua missione.*

*Ma non è su Giovanni che dobbiamo puntare l'attenzione, ma su la Parola e la Via: È la Parola che viene su Giovanni, ed è la Via che lui ci indica, seguendo la Parola, che è di Dio.*

*Anche qui Luca è puntuale, precisando che è la Parola di Dio che spinge Giovanni a percorrere "tutta la regione del Giordano", riproponendo ai distratti e dimentichi gli oracoli di Isaia.*

*Giovanni dice che c'è bisogno di una ruspa, di una talpa meccanica che raddrizzi i sentieri e abbatta le montagne, che sono i sentieri contorti della nostra coscienza, le montagne dei nostri dubbi e delle nostre sviste clamorose che si frappongono tra noi e la salvezza.*

*La via del Signore è la nostra via che ci conduce al Signore. Ma il nostro navigatore satellitare a volte ci fa prendere strade sbagliate, scorciatoie improbabili che non conducono a niente.*

*L'Avvento è il cammino da fare per trovare la via. E alla fine troveremo il Signore.*

*Virgilio*



### Le letture di oggi

Geremia 33,14-16; Salmo 24; Prima Tessalonicesi 3,12-4,2; Luca 21,25-28.34-36

Mercoledì 8 dicembre  
IMMACOLATA CONCEZIONE  
DELLA BEATA VERGINE



(Murillo - 1678 - Immacolata Concezione de Los Venerables - Museo del Prado)

«Vergine Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio...»

(Dante - Paradiso XXXIII)

67° Anniversario della  
Fondazione della Parrocchia

42° Anniversario della  
Dedicazione della Chiesa  
a Maria, Regina della Pace

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

### FESTA!!

Si avvicina l'8 dicembre, il giorno in cui celebriamo l'Immacolata concezione di Maria e la festa della fondazione della nostra parrocchia.

Festa è il senso di questa giornata!! Siamo comunità cristiana chiamata a portare nel nostro territorio l'annuncio della presenza di Dio in mezzo a noi. Questa presenza è dono e responsabilità. Ciascun uomo e donna del nostro quartiere è chiamato a incontrare il Signore, noi ne possiamo e ne dobbiamo essere i facilitatori e i ponti perché tutti possano vivere questo incontro.

Viviamo però anche noi di questo dono, prendiamo parte alla vita della parrocchia perché essa ci dona il luogo concreto per essere radicati e fondati in Gesù.

I "Bissuolai" vogliono rappresentare questo: da un lato il "gusto" di assaporare una bontà, quella di Dio e dall'altro il dono offerto ad altri di prendere parte a questa bontà.

Ecco perché l'8 dicembre nel pomeriggio porterò personalmente i "Bissuolai" ai vicini di casa della parrocchia.

### AVVENTO

Stiamo procedendo con il tempo dell'Avvento e questa domenica con l'invito ad appianare e colmare mi ha fatto ripensare al fatto che nella vita di un cristiano le vere macchine operatrici, le ruspe, che fanno questo lavoro sono la Parola di Dio e l'esperienza quotidiana in cui la Provvidenza ci ha posto.

Ogni giorno potermi centrare sul Vangelo, sui salmi, recuperare le letture della domenica anche solo con il pensiero è una ricchezza che non scambierei per nulla al mondo; e lo scorrere dei giorni, gli incontri con voi, con i fratelli che si rivolgono alla parrocchia per svariate ragioni, le preoccupazioni, le delusioni insieme con gioie semplici e quotidiane, mi chiamano a dare la vita e a scoprire che tutto concorre al bene, un bene che il Signore conosce e raccoglie ben oltre le mie capacità di comprensione!

Spero che l'Avvento mi aiuti a consolidare sempre di più queste realtà che vivo nella mia vita di cristiano come voi e di prete per voi.

### EUROPA E ITALIA...

*Nelle istituzioni europee gira una circolare a proposito del linguaggio inclusivo e in Italia ritornano a discutere di legalizzazione delle droghe... queste cose mi amareggiano profondamente, perché mi sento un europeista convinto e un italiano orgoglioso.*

*Chi ha a cuore il futuro sa che esso ha bisogno di radici potenti nella storia, non tanto quella dei libri ma quella vivente che ha plasmato la nostra grande civiltà europea.*

*Nascondere il Natale o i nomi cristiani (stiamo arrivando a questo) non è inclusione, ma rinnegamento di sé e dell'eredità dei nostri padri. Stesso discorso valga sulle droghe... come si fa a mandare un segnale tale alle giovani generazioni e rinunciare a educare e indirizzare sulla buona strada!!!*

*La piantino i soliti noti di evocare il proibizionismo, qui non si tratta di proibire ma di educare, abbiate il*

*coraggio tutti di essere adulti e padri (spiegherò una volta perché insisto su questo termine), di guardare una buona volta a cosa provoca la droga e avere la spina dorsale di dire che una cosa è male punto e basta.*

P.S. Fortunatamente, la Commissione Europea ha ritirato quella circolare qualche giorno dopo. Devono avergli fischiato le orecchie.... (N.d.R.)

## INCONTRO AL SIGNORE

appuntamenti

### LODI

Ricordiamo la recita delle Lodi ogni **mercoledì mattina alle ore 7.40** nella chiesetta di via Bissuola

### RITIRO DI AVVENTO PER TUTTI

**Domenica prossima 12 dicembre dalle 16.00 alle 18.00** un tempo di ascolto del Vangelo e di riflessione personale, che si concluderà con la recita dei vesperi alle 17.30.

*riconciliatevi con Dio!*

### IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

In questi orari don Mauro e un sacerdote esterno alla nostra parrocchia, sono disponibili per le confessioni.

**SABATO 18: dalle 16.00 alle 18.00**

**GIOVEDÌ 23: dalle 20.45 alle 22.00**

**VENERDÌ 24: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00**

## LA DOMENICA DELLA FRATERNITÀ

*domenica 12 dicembre*

Durante le SS Messe di domenica prossima le offerte raccolte saranno devolute interamente alla San Vincenzo Parrocchiale per finanziare le iniziative in aiuto alle famiglie in difficoltà.

**Verranno raccolti inoltre, gli aiuti in generi alimentari che saranno distribuiti – a cura della San Vincenzo – agli indigenti. Durante le celebrazioni di oggi vengono distribuite le borse utilizzabili a questo scopo. Necessitano scatolame, olio, confezioni di alimenti non deteriorabili. Si dispone già di quantitativi bastanti di pasta e riso, per cui non è il caso di inserire questi alimenti nell'offerta.**

Il numero dei nuovi poveri è in aumento, la pandemia sta facendo vittime non solo ammalando le persone, ma lasciando molti senza lavoro. Le mense della Caritas registrano un aumento impressionante di frequentatori divenuti abituali.



## PRIMA CONFESSIONE

*sabato 11 ore 17.00*

I bambini del gruppo di quarta elementare fanno per la prima volta esperienza del sacramento del perdono.

Accompagniamoli con la nostra preghiera perché lo Spirito Santo guidi i nostri bambini all'incontro con Gesù misericordioso.

E preghiamo anche per i loro genitori, chiamati ad educare e seguire i loro figli nel cammino di fede che stanno compiendo.



## LA FESTA DELL'IMMACOLATA

*l'8 dicembre*

L'8 dicembre è dedicato alla Immacolata Concezione della Beata Vergine, e per la nostra parrocchia è anche il giorno **dell'Anniversario della sua fondazione da parte di san Giovanni XXIII**, allora Patriarca di Venezia. All'ingresso della chiesa a destra c'è una lapide che ricorda questa data: 8 dicembre 1954.

Ed è qui che trova posto, mercoledì 8 dicembre 2021, la statua di san Giovanni XXIII, dopo la sua benedizione che ha luogo **al termine della s. Messa delle ore 11.15.**

## L'ALBERO DI NATALE

Lo stesso giorno, **al termine della s. messa delle 10.00**, verrà a accesa l'illuminazione dell'albero di Natale allestito nei giorni scorsi dai ragazzi di seconda media.

Al termine di entrambe le celebrazioni ci sarà la grande vendita delle confezioni degli ormai famosi **"bissuolai", biscotti ripieni al cioccolato! (slurp!!!)**



## LUTTO

Ci hanno lasciato

**GIORGIO PAPETTE** di via Catullo

**ANGELA VIO** di via Virgilio

Esprimiamo condoglianze ai famigliari e gli accompagniamo con le nostre preghiere.

## CONCORSO PRESEPI 2021



L'associazione Patronato Bissuola a.p.s. è lieta di informare che torna anche quest'anno il concorso del presepio più bello!!!

Per quest'anno il concorso sarà semi virtuale. Vuol dire che si dovrà fare una fotografia del presepio con lo smartphone ed inviarle all'indirizzo mail [associazionepatronatobissuola@gmail.com](mailto:associazionepatronatobissuola@gmail.com).

Le foto arrivate, saranno successivamente caricate in un'apposita piattaforma per essere votate (come l'anno scorso). E i meno tecnologici come faranno a votare? Niente paura, le foto, debitamente stampate, saranno esposte in chiesa!

Gli organizzatori aspettano numerose foto dei presepi.

## COME STA DON LIVIANO?

Il nostro amato parroco è stato operato mercoledì scorso. L'intervento per ridurre la frattura è riuscito e adesso lo attende una convalescenza impegnativa per riacquistare la piena efficienza.

Nel frattempo i sanitari non intendono farselo scappare e continuano a sottoporlo alla serie di esami che riguardano la sua salute nel complesso.

Probabilmente queste notizie saranno superate al momento dell'uscita di Segno di Unità che viene redatto e stampato entro il giovedì.

Chi vuole ricevere notizie di prima mano, può chiedere a don Mauro di essere inserito nella chat whatsapp in cui si può seguire il decorso della degenza.

Basta mandare un messaggio al n. 3204130875.

## CATECHISTI

Appuntamento per lunedì 13 dicembre alle ore 20.45 per tutti i catechisti e animatori.

Argomenti: iniziative per quel che resta dell'Avvento e soprattutto le Feste del Natale, di Capodanno e dell'Epifania.

# SAN GIOVANNI XXIII

## PAPA

di Maria Amata Di Lorenzo

*Pubblichiamo la seconda parte del ricordo di san Giovanni XXIII. La prima parte è stata pubblicata domenica scorsa.*

“O Signore, siamo a sera. Anni settantasei in corso. Grande dono del Padre celeste la vita. Tre quarti dei miei contemporanei sono passati all'altra riva. Dunque anch'io mi debbo tener preparato al grande momento...”, così scriveva il Patriarca di Venezia nel 1957, appena un anno prima di essere eletto Papa col nome di Giovanni XXIII. Era normale per lui pensare che il suo congedo dal mondo fosse ormai molto vicino.

Ma questi non erano i disegni di Dio.

Il 28 ottobre 1958 l'allora cardinale e patriarca di Venezia salì al soglio pontificio, come successore di Pio XII, e parecchi ne restarono sorpresi. Un vecchio avrebbe dovuto reggere la Chiesa?

I giornali presto ci ricamarono su perché veniva da una famiglia di contadini. “Il papa contadino”, cominciarono a chiamarlo. Ma Roncalli aveva ben chiara la propria missione da compiere.

“Vocabor Johannes...”, mi chiamerò Giovanni, esordì appena eletto. Era il primo punto fermo del suo pontificato. Un nome che era già tutto un programma. E non si smentì. Nel 1959, soltanto un anno dopo la sua elezione, “tremando un poco di commozione, ma insieme con umile risolutezza di proposito”, come disse ai cardinali riuniti, annunciò il Concilio Vaticano II. Un evento di grande portata, destinato a cambiare il volto della vita ecclesiale, a segnare un netto spartiacque nella storia della cristianità.



25 gennaio 1959 – san Paolo fuori le Mura  
Giovanni XXIII annuncia l'indizione del Concilio

Lo si era immaginato come un papa di transizione, che sarebbe passato in fretta, presto dimenticato, ma non è stato così. Per un disegno provvidenziale di Dio la giovinezza della Chiesa si è realizzata attraverso l'opera di un vecchio. Un dono inatteso piovuto dal Cielo. Ed anche un chiaro frutto dell'imprevedibilità dello Spirito, della straordinaria “fantasia” con cui sempre plasma e rigenera nel corso dei secoli la Chiesa in cammino.

Papa Giovanni avviò l'aggiornamento della vita

ecclesiale senza tentennamenti, ma con polso fermo e sguardo rivolto con fiducia al futuro. Erano quelli gli anni assai difficili della “guerra fredda”. Le superpotenze sembravano avviate verso un conflitto che avrebbe potuto rivelarsi catastrofico per l'intera umanità. E il pontefice volle indirizzare a tutti “gli uomini di buona volontà” la *Pacem in terris*, la sua enciclica più profetica, firmata l'11 aprile 1963, appena due mesi prima della sua morte.

Attento ai segni dei tempi, coraggioso e lungimirante, Papa Giovanni promosse l'ecumenismo e la pace. Uomo del dialogo e della viva carità, fece sentire a tutti gli uomini, anche ai non cattolici e ai lontani, l'amicizia di Dio.

La sua spiritualità, delicata e robusta al tempo stesso, aveva le sue radici in Maria. A Lei sempre si rivolgeva, in Lei confidava. Non si staccava mai da Lei, né mai si macerava nel dubbio: la sua fede era limpida e sorgiva, riposava in Maria, attraverso il Rosario.

Una venerazione tenera e forte, delicata e incrollabile, in cui possiamo vedere racchiuso il segreto della sua santità.

Anche il miracolo, la guarigione “ clinicamente inspiegabile ” di una suora malata di cancro, grazie a cui è stato elevato alla gloria degli altari, si è realizzato nel segno di Maria.

Suor Caterina Capitani, delle Figlie della Carità, era affetta da un tumore allo stomaco che l'aveva ridotta in fin di vita. Papa Giovanni era morto da soli tre anni e la suorina con le consorelle l'aveva pregato a lungo, con grande insistenza e fiducia.

Quel giorno, era il 25 maggio 1966, il “Papa buono” le apparve e le disse di non temere, perché sarebbe stata guarita, aggiungendo: “Me l'avete strappato dal cuore questo miracolo...”

Prima di scomparire però le fece una grande raccomandazione: di pregare sempre il Rosario.

Era il suo chiodo fisso durante tutta la vita, era il segreto della sua santità nell'alba eterna che non conosce tramonto.

*(fine)*

## PERSONALMENTE

Una sera di una domenica qualsiasi degli anni cinquanta. Si sta celebrando la messa (o il vespro?) nella chiesa di via Piave dedicata alla Madonna di Lourdes. Fatti i debiti conti avrò avuto sì e no dieci anni. La chiesa era piena, quando qualcosa si muove in fondo alla chiesa, si apre il portone ed entra Lui, il patriarca Angelo Roncalli con il suo segretario. Percorre la navata e raggiunge l'ambone. E saluta dicendo “Passavo di qua, di ritorno da una visita pastorale e ho pensato di fermarmi a salutare e a dirvi che vi porto nel cuore. Continuate la vostra preghiera. Io proseguo il mio cammino.”

Senza dire altro, sveltamente ripercorre la navata salutandolo e benedicendo i fedeli sorpresi.

*Virgilia*